



Università
degli Studi
di Ferrara

Partners:



Con il
contributo di:



CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO

UNA FINESTRA APERTA SULL' ARCHEOLOGIA IN VALLATA





**Università
degli Studi
di Ferrara**

Progetto finanziato grazie ai contributi di:

Regione del Veneto

Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Ferrara

Testi: Dott.ssa Marta Modolo, Dott.ssa Giulia Conte

Foto: Arch. Lorenzo Fattorel

Foto aerea: Dott. Gabriele Francesco Berruti

Progettazione grafica: Arch. Lorenzo Fattorel



UNA FINESTRA APERTA SULL' ARCHEOLOGIA IN VALLATA è un progetto, promosso dall'Università degli Studi di Ferrara, che si inserisce nella vallata tra i comuni di Revine-Lago e Miane, in Provincia di Treviso.

Per 7000 anni, questo territorio, grazie alle sue risorse, alla conformazione ed alla resilienza, ha accumulato un importante patrimonio culturale, materiale ed immateriale.

Dal 2019, è stato incluso dall'UNESCO come *buffer-zone* del paesaggio culturale evolutivo: "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

UNA FINESTRA APERTA SULL' ARCHEOLOGIA IN VALLATA insiste sulla necessità di far comprendere le vicende che hanno caratterizzato questo territorio, in un *escursus* temporale che va dalla Preistoria al Medioevo. Sono previste iniziative di ricerca, visite educative, incontri su temi archeologici, dimostrazioni di tecnologie antiche e di nuove tecniche di indagine archeologica.

La *Direzione Beni Attività Culturali e Sport* di Regione del Veneto, ha ritenuto il progetto meritevole di essere sostenuto, attraverso il bando per la concessione di contributi destinati alla valorizzazione del patrimonio archeologico veneto (DGR n. 719 del 14.6.2022, Piano annuale degli interventi per la cultura 2022. LR n. 17/2019, artt. 3 e 17).

UNA FINESTRA APERTA SULL' ARCHEOLOGIA IN VALLATA è stata pensata, ed è realizzabile, ponendo in sinergia soggetti che, con la loro attività, si occupano da anni di ricerca, formazione, e divulgazione del territorio vallivo e del Veneto.

A tutti loro va un sentito ringraziamento, con l'auspicio che l'iniziativa sia di vostro gradimento.

Gli organizzatori

Dott.ssa Marta Modolo | Arch. Lorenzo Fattorel





DOMENICA 6 NOVEMBRE, 10.30 > 16.30

Archeologia tra sperimentazione e discorso comune, Parco Archeologico Didattico del Livelet a Revine-Lago (Ingresso a pagamento)

Dipartimento di Studi Umanistici ¹ & Fisica e Scienze della Terra ² dell'Università degli Studi di Ferrara + Circolo Vittorinese di Ricerche Storiche ³ + Museo Civico "La Terra e l'Uomo" ⁴ + Parco Archeologico Didattico del Livelet ⁵ + Suliis As Torc⁶

Il Parco Archeologico Didattico del Livelet a Revine-Lago è stato ritenuto *location* ideale per ospitare, oltre alle conferenze, dimostrazioni di archeologia imitativa e simulazioni di vita comunitaria. Per ciò che riguarda la Preistoria, verranno simulate attività facenti parte della vita quotidiana comunitaria come: accensione del fuoco con la tecnica a percussione, foggatura dell'argilla con la tecnica del colombino, scheggiatura di selce per la produzione di strumenti, utilizzo di strumenti da caccia quali lancia con propulsore, arco e frecce, e tessitura con telaio in legno. Inoltre, non mancheranno le visite guidate alle palafitte. Altresì, è previsto l'incontro "Il popolamento nelle Prealpi Venete", tenuto dal Dott. Davide Visentin. I rievocatori protostorici proporranno, invece, l'allestimento di un campo, completo di velario e tende, riproducendo attività riconducibili ai Veneti Antichi; quali: tintura della lana con pigmenti naturali, forgiatura dei metalli per la creazione di utensili, dimostrazione di scrittura, conio della dracma venetica, e ricostruzione di un rituale di dono alle acque, attraverso gestualità, frasi in lingua e *storytelling*. Dal punto di vista dell'archeologia medievale, saranno gli incontri "Viabilità antica della vallata. Storia ed esplorazioni di superficie" e "Le fortificazioni medievali in Vallata" tenuti dal Dott. Giovanni Tomasi e dal Dott. Michele Zanchetta, a descrivere rispettivamente migrazioni e fortificazioni all'interno del territorio. Infine, grazie al contributo dei ricerca-



tori dell'Università degli Studi di Ferrara, verranno presentate alcune applicazioni tecnologico-innovative, utilizzate in campo archeologico: il rilevamento delle differenze del campo magnetico terrestre attraverso un gradiometro magnetico di tipo Overhauser, l'individuazione plano-altimetrica per la ricerca di strutture archeologiche sepolte tramite georadar, e la simulazione di rilievo con drone.

Incontri collaterali presso il salone

11.15 > 12.00

Il popolamento delle prealpi venete

Relatore: Dott. Davide Visentin, CSIC-IMF di Barcellona

Attualmente è ricercatore Marie Curie, presso l'FMI-CSIC di Barcellona, con il progetto LiMPH: "Vivere in montagna al confine Pleistocene-Olocene. Approfondimenti sull'uso dei territori alpini da parte degli ultimi cacciatori-raccoglitori preistorici".

L'attività di ricerca verte principalmente sulla struttura sociale ed economica dei gruppi umani, che abitarono l'Europa meridionale dopo l'Ultimo Massimo Glaciale. Un altro importante asse di ricerca riguarda i tempi e le modalità del primo insediamento della regione alpina, dalla fine del Paleolitico e durante tutto il Mesolitico. Inoltre, è titolare di un corso accademico di GIS e statistica spaziale, a scala paesaggistica ed *intra-site*.

15.00 > 15.45

Viabilità antica della vallata. Storia ed esplorazioni di superficie

Relatore: Dott. Giovanni Tomasi, Circolo Vittorinese di Ricerche Storiche

Medico in pensione, fu collaboratore del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Padova (Italia) per la Dialettologia, dal 1988 al 1997. Inoltre, è stato ricercatore per la Fondazione Cini di Venezia con l'edizione di due libri, in materia di Etnologia e Dialettologia nel 1999 e 2012, e un consulente linguistico per l'Archivio Multimediale dei Dialetti Veneti di Padova dal 2008 al 2011.

Studioso con oltre 45 anni di studi e ricerche, è autore di cento saggi di Storia, Dialettologia, Etnografia, Storia della Chiesa, Storia dell'Arte ed Ebraismo del Veneto settentrionale e dei territori contigui del Friuli e del Trentino orientale.

16.00 > 16.45

Le fortificazioni medievali in Vallata

Relatore: Dott. Michele Zanchetta, Associazione Nazionale Archeologi

Ha conseguito la Laurea in Lettere a Padova con una tesi sull'incastellamento dal tar-



doantico al Medioevo, tra Piave e Livenza. Da anni lavora come archeologo nel Triveneto, svolgendo anche attività didattico-culturali con associazioni locali. È autore di: “Il castello di Conegliano”, le schede del Veneto per la “Guida ai castelli e alle città fortificate”, “Tutela dei Beni Culturali in Alto Adige”, “Fortezze e baluardi veneziani”, “Atlante dei castelli tra Piave e Livenza”, pubblicazione frutto di un lavoro ventennale, nel quale ha indagato 349 siti fortificati, dalle Dolomiti bellunesi alle lagune venete. È Direttore Nazionale dell’Associazione Nazionale Archeologi e del Direttivo regionale del Veneto dell’Istituto Italiano Castelli. Sempre in ambito culturale e sociale collabora con la rivista “Il Quindicinale” e con il portale d’informazione “E-Con” di cui è co-fondatore.

LOCALITÀ: Revine-Lago, Via Carpenè

AREE PARCHEGGIO: Più di una in prossimità del Parco

MAGGIORI INFORMAZIONI: www.parcolivelet.it, profili social del Parco, del Circolo Vittoriese di Ricerche Storiche e dei relatori, iat di Vittorio Veneto e Conegliano.





DOMENICA 13 E 20 NOVEMBRE, 10.00 > 13.00

Porte aperte all'area archeologica dei laghi di San Giorgio e Santa Maria, Colmaggione di Tarzo

Dipartimento di Studi Umanistici ¹ dell'Università degli Studi di Ferrara, progetto reLacus

Dal 2019, l'Università degli Studi di Ferrara ha iniziato un'attività di ricerca presso i laghi di San Giorgio e Santa Maria, nei Comuni di Revine-Lago e Tarzo (TV). Un progetto di archeologia interdisciplinare ed internazionale che, tramite la concessione della DG del MiC, vede la collaborazione con l'Università di Padova e l'*Institut Català de Paleoecologia Humana i Evolució Social* di Tarragona (ES).

Le indagini si inseriscono all'interno del progetto *reLacus*, un'iniziativa di riqualificazione del territorio attorno ai laghi di San Giorgio e Santa Maria, regolata mediante Accordo Quadro tra le amministrazioni di Revine-Lago e Tarzo. L'obiettivo principale delle ricerche è quello di portare adeguatamente in luce le testimonianze archeologiche, garantendo la conservazione, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale. Tale fine concorre a preservare la memoria della Comunità e del suo territorio. Gli importanti ritrovamenti, che confermano la presenza dell'unico insediamento preistorico palafitticolo del Veneto Orientale, stanno rafforzando l'importanza del sito. In questi ultimi tre anni, sono state realizzate tre conferenze sul tema, con una quarta in programma. In fase di organizzazione, una mostra itinerante con una selezione dei reperti recuperati.

LOCALITÀ: Colmaggione di Tarzo in prossimità del ponte pedonale che unisce i laghi

AREE PARCHEGGIO: Revine-Lago: Parco del Livelet o vicino al locale Fela, Colmaggione di Tarzo: Parco Va' dee Femene.

MAGGIORI INFORMAZIONI: Profili social di *reLacus*





DOMENICA 20 NOVEMBRE, 15.00 > 16.00

Visita guidata gratuita all'Abbazia di Santa Maria, Follina

Circolo Vittorinese di Ricerche Storiche ³ + *Dott.ssa Cristina Chiesura*

L'Abbazia cistercense di Santa Maria di Follina è uno splendido esempio distintivo relativo al Medioevo; un edificio conosciuto a livello internazionale, le cui fondamenta risalgono al XII secolo. In tale periodo, nell'area settentrionale delle Venezie, sorsero nuove istituzioni benedettine; a partire da Santa Bona di Vidor databile al 1107, seguita dall'ospedale di Lovadina del 1120, e verso la metà del secolo, insieme ad altre, venne eretta, appunto, l'abbazia follinate. Questi cenobi furono centri propulsori di spiritualità e di fattiva operosità, puntando allo sviluppo agrario, sociale e, per quanto possibile culturale, per le Comunità che vi afferivano.

Visita guidata: Dott.ssa Cristina Chiesura

Cristina Chiesura è storica dell'arte ed educatrice museale. Opera in alcuni luoghi della vallata e limitrofi, in particolare nell'ambito dell'arte sacra.

LOCALITÀ: Follina, Via Pallade

AREE PARCHEGGIO: Più di una in prossimità dell'Abbazia.

MAGGIORI INFORMAZIONI: profili social del Circolo Vittorinese di Ricerche Storiche



PARTNERS

¹ *Dipartimento di Studi Umanistici*

Nasce nel 2012, attraverso l'integrazione di due precedenti Dipartimenti: Scienze Umane e Scienze Storiche. La Sezione di Scienze Preistoriche e Antropologiche, compresa al suo interno, dispone di 5 laboratori di ricerca e gestisce, altresì, oltre 15 laboratori di scavo archeologico, dei quali più della metà nel territorio veneto (Casera Staulanza, Covoléto de Nadale, Grotta della Ghiacciaia, Grotta del Landro, Grotta Fumane, Insediamento palafitticolo laghi di San Giorgio e Santa Maria a Revine-Lago e Tarzo, Riparo Tagliente, Riparo e Buso Doppio del Broion, Sorgenti del Sile).

MAGGIORI INFORMAZIONI: stum.unife.it

² *Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra*

Si colloca all'interno del Polo Scientifico Tecnologico ed è inserito dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nella tornata 2018-2022, nella lista dei Dipartimenti al primo posto in Italia per qualità della ricerca, nonché tra i Dipartimenti di Eccellenza. Tale obiettivo ha permesso di ottenere un importante finanziamento, sia per l'incremento del corpo docente, sia per l'implementazione di vari laboratori, con strumentazione scientifica all'avanguardia. La sezione di Scienze della Terra dispone di 5 laboratori didattici e 14 laboratori di ricerca, che interessano tutte le aree geo.

MAGGIORI INFORMAZIONI: fst.unife.it

³ *Circolo Vittorinese di Ricerche Storiche*

Dal 1981, L'obiettivo del Circolo Vittorinese di Ricerche Storiche è promuovere l'interesse per la ricerca storica, divulgare e valorizzare aspetti della cultura locale, quali storia, arte, letteratura, dialetto, usi e costumi, con particolare riguardo al territorio dell'antico Cenedese. Dal 1985, sono stati pubblicati gli Atti di undici Convegni di studio e i Quaderni contenenti buona parte delle Conferenze tenute a partire dal 1994. Le pubblicazioni del Circolo si trovano nelle librerie in forma cartacea e, recentemente, sono state anche caricate sulla piattaforma ACADEMIA.EDU, liberamente ricercabile, e scaricabile, previa iscrizione gratuita. Attualmente, presidente del Circolo Vittorinese di Ricerche Storiche, è la dr.ssa Silvia Della Coletta Tomasi.

MAGGIORI INFORMAZIONI: [profili social del Circolo](#)

⁴ *Museo civico “La Terra e l’Uomo” di Crocetta Del Montello + Società Cooperativa Sociale ISTHAR*

Il Museo è aperto al pubblico dal 1978 e nell'attuale sede dal dicembre 1998. Con le sue raccolte paleontologiche e archeologiche, mette in evidenza il percorso evolutivo



della vita sulla Terra, l'evoluzione e la storia dell'uomo attraverso le sue scoperte, che vanno dalla scheggiatura della pietra all'utilizzo dei primi metalli.

Attualmente il Museo è gestito dalla Società Cooperativa Sociale ISTHAR, che si occupa dell'organizzazione e della realizzazione delle attività didattiche e ricreative, per ogni fascia di età, dedicando particolare attenzione a bambini e ragazzi.

MAGGIORI INFORMAZIONI: museocivicodicrocettadelmontello.ecomuseoglobale.it, e profili social del Museo

5 *Parco Archeologico Didattico del Livelet*

Inaugurato nel 2007, nasce dalla sensibilità ed unione di intenti della Provincia di Treviso, della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane e del Comune di Revine-Lago. L'obiettivo principale è la valorizzazione del vicino sito archeologico-palafitticolo e delle peculiarità naturalistiche della zona. Dal 2009, la gestione è stata affidata tramite convenzione al Comitato Provinciale UNPLI Treviso, in collaborazione con il Comune di Revine-Lago ed il Consorzio Pro Loco Quartier del Piave. Il Livelet si impegna nella divulgazione di argomenti archeologici e naturalistici, attraverso proposte per il pubblico e le scuole. Tutte le attività sono caratterizzate da contenuti scientificamente corretti, trasmessi in modo interattivo, coinvolgente e soprattutto personale, dando importanza allo scambio reciproco fra staff e pubblico, e tenendo conto del bagaglio culturale di ognuno.

MAGGIORI INFORMAZIONI: www.parcolivelet.it, e profili social del Parco

6 *Suliis As Torc*

L'Associazione nasce nell'estate del 2007, con l'obiettivo di ricostruire e rievocare usi e costumi delle popolazioni di epoca protostorica (VI - I sec. a.C.), che abitavano la Regione del Veneto; ovvero: Veneti Antichi, Reti e Galli Cenomani. L'Associazione, su base scientifica, riproduce diversi aspetti: cultura materiale, rituali, ed azioni della vita quotidiana. Le attività sono corredate dalla presenza di reperti archeologici ricostruiti, che arricchiscono l'esperienza del visitatore. Da diversi anni collabora con realtà accademiche ed istituzioni pubbliche e private, coinvolte nella valorizzazione culturale del patrimonio storico ed archeologico nazionale.

MAGGIORI INFORMAZIONI: profili social dell'Associazione



